DAL MONDO

Cina e il lancio del missile ipersonico. Pechino nega

di **Nicole Giordano** · 18 ottobre 2021, 21:41

Nel panorama internazionale la potenza cinese si vede sempre in testa sullo sviluppo di nuove armi, contrariamente allo storico rivale americano. Proprio per questo motivo, la preoccupazione dell'Intelligence americana sui lanci effettuati dalla Cina si accresce sempre di più. Secondo quanto dichiarato nel report pubblicato dal Financial Times con l'ausilio di fonti che hanno familiarità con i test, la potenza asiatica ad agosto, sembrerebbe che abbia lanciato un missile con capacità nucleare. Le fonti della testata giornalistica hanno affermato che il missile ipersonico sia stato trasportato da un razzo, il **Long March.**

Nell'articolo si sottolinea come i progressi della Cina nel campo delle armi "hanno sorpreso l'intelligence americana". Il portavoce del Pentagono, John Kirby ha dichiarato "Abbiamo chiarito le nostre preoccupazioni sulle capacità militari che la Cina continua a perseguire, capacità che aumentano solo le tensioni nella regione e oltre. Questo è uno dei motivi per cui riteniamo che la Cina sia la nostra sfida numero uno".

A questo, però è arrivata la replica della Cina, che tramite il portavoce del ministro degli Esteri, Zhao Lijian, ha fatto sapere che si è trattato di "un test di routine volto a verificare la tecnologia riutilizzabile di un veicolo spaziale, un esperimento di grande importanza per ridurne i costi". In un'intervista all'Adnkronos il generale Vincenzo Camporini, ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare e della Difesa, ha spiegato "La Cina oggi è protagonista di una attività di ammodernamento e potenziamento delle proprie forze armate che non ha eguali: sta lavorando con grande alacrità al miglioramento e lo sviluppo delle proprie capacità militari. Ha, oltretutto, rispetto al passato, una visione espansionistica assolutamente nuova. Tutto questo dovrebbe in qualche modo allertarci". Per il generale questo avvenimento simboleggia "una nuova corsa agli armamenti. Avviene in un contesto internazionale, purtroppo, non privo di tensioni e dove si ripropone l'eterna lotta tra il proiettile e la corazza: la storia, in fondo, è piena di sviluppi che

hanno permesso di neutralizzare la difesa avversaria che a sua volta si è attrezzata per fermare la nuova arma, quindi da questo punto di vista non c'è nulla di sorprendente".

Camporini, nel suo discorso ha aggiunto "Non facciamoci ingannare dalle cifre che vengono diffuse. Si dice che i cinesi spendono meno della metà di quanto sborsano gli americani e quindi in realtà non costituiscono una seria minaccia nel futuro. Ma sappiamo bene che il costo della manodopera in Cina è molto più basso che in Occidente, così come il costo di ogni soldato, quindi è chiaro che anche con una spesa nominalmente inferiore, lo sforzo di ammodernamento della Cina può essere nettamente superiore. E questo deve allertare".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/10/18/cina-e-il-lancio-del-missile-ipersonico-pechino-nega/

© 2026 Istituzioni24